

Infrastrutture, Ance: bene recovery e bene Anas, ora aprire cantieri

di El&E

In breve

Buia: aprire i cantieri anche per tutti i lavori per cui da tempo l'Anas ha ricevuto offerte di gara

Per i costruttori dell'Ance le nuove risorse aggiuntive previste dal Governo nel piano per l'utilizzo del Recovery fund sono un buon segnale. «Così come non possiamo non apprezzare l'attenzione con cui Anas continua a pubblicare lavori da appaltare, in un contesto generale dove i bandi di gara sono diventati ormai merce preziosa», ha sottolineato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. Bene quindi gli oltre 40 lotti per circa 1,5 miliardi di euro annunciati dall'ad Simonini poco prima di Natale. Ora però, ha aggiunto Buia, «oltre a bandire nuove gare occorre che vengano aggiudicate al più presto e si aprano i cantieri per tutti i lavori per cui da tempo Anas ha ricevuto offerte di gara».

Stesso discorso per le risorse aggiuntive che il Governo ha messo nel Recovery fund a vantaggio di crescita e sviluppo. «Siamo soddisfatti che anche nel Governo stia finalmente prevalendo la scelta di promuovere investimenti e quindi infrastrutture: l'importante è che queste risorse siano veramente spese soprattutto per fare manutenzione e mettere in sicurezza i territori, vera emergenza nazionale», commenta il presidente dei costruttori.

«Le condizioni per ripartire ci sono: ora però dobbiamo correre per aprire i cantieri - ha aggiunto Buia, ricordando che «il solo pubblicare gare non determina alcun aiuto alla ripartenza del Paese: tutte le stazioni appaltanti devono avere come priorità assoluta l'apertura dei cantieri».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntpplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]